



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL CICLO DI VITA DELLA PRESTAZIONE LEGALE

*Consulenza, redazione di atti, ricerca documentale, risk analysis
e il ruolo dell'avvocato come utente consapevole di sistemi intelligenti*

Mapa dell'intervento



01

Consulenza legale

Prompting giuridico, correlazioni normative, verifica degli output

02

Redazione di atti

Modelli di atti, redazione assistita, controllo sostanziale

03

Ricerca documentale

Linguaggio naturale, interrogazione interattiva, criteri di qualità

04

Risk analysis

Limiti statistici

05

L'avvocato consapevole

Competenza deontologica, protezione dati, quadro normativo

1.1 La consulenza legale

Il salto concettuale

Dalla *formulazione di una domanda* alla

progettazione di una richiesta computazionale

Presuppone la conoscenza dei meccanismi di funzionamento dei modelli linguistici, della tokenizzazione e degli embedding.

L'IA nella consulenza

- Amplia lo spettro delle fonti esaminate
- Suggerisce correlazioni normative non immediatamente evidenti
- Accelera l'inquadramento giuridico della fattispecie
- **Il rischio di "allucinazione" impone verifica sistematica di ogni output**

1.2 La redazione di atti giudiziari

1

L'avvocato elabora il modello di atto

Citazioni, ricorsi, memorie, pareri, contratti: il professionista costruisce la struttura portante e la strategia argomentativa.

2

L'avvocato fornisce i documenti del caso

Atti di causa, documenti probatori, normativa e giurisprudenza pertinente: il contesto specifico della controversia.

3

L'IA legge, integra e perfeziona

Il sistema analizza modello e documenti, completa l'atto con i riferimenti del caso, verifica coerenza e ottimizza il testo.

Il controllo sostanziale resta in capo al professionista: validazione finale, personalizzazione dello stile, adattamento al caso concreto.

Art. 13, Legge n. 132/2025



« L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali è finalizzato al solo esercizio delle attività strumentali e di supporto all'attività professionale e con prevalenza del lavoro intellettuale oggetto della prestazione d'opera. »

Principi fondamentali

- L'IA al servizio della professione, non la professione al servizio dell'IA
- Il professionista rimane titolare esclusivo della prestazione d'opera intellettuale
- Lo strumento tecnologico supporta le attività strumentali, senza mai sostituire il giudizio

1.3 La ricerca documentale

Funzionalità chiave

- Ricerca mediante linguaggio naturale
- Caricamento documenti e interrogazione interattiva
- Riassunti automatici e individuazione precedenti
- Ricerca di precedenti contrastanti
- Analisi delle contraddizioni interne
- Correlazione norme, sentenze e dottrina

Criteri di qualità

- ✓ Completezza delle fonti
- ✓ Aggiornamento costante
- ✓ Correlazione intelligente
- ✓ Suggerimenti contestuali

1.4 La risk analysis



La frontiera più avanzata dell'applicazione dell'IA alla prestazione legale

Analizzare pattern giurisprudenziali, valutare la solidità di una posizione difensiva sulla base di dati storici.

Opportunità

Analisi pattern giurisprudenziali

Valutazione solidità posizione

Limiti invalicabili

Complessità del caso concreto

Sfumature fattuali irriducibili

Sensibilità del giudicante

Variabili non catturabili statisticamente

L'avvocato come utente consapevole



La competenza tecnologica come dovere deontologico

1

Comprendere

Meccanismi di base dell'IA:
tokenizzazione, embedding,
limiti dei modelli generativi

2

Formulare

Prompting giuridico come
competenza professionale
avanzata

3

Verificare

Fact-checking, controllo
delle fonti, validazione
della pertinenza

Linee guida CCBE: l'avvocato deve sviluppare una competenza tecnologica adeguata all'uso degli strumenti che impiega.

Protezione dei dati e segreto professionale



Divieto di training

Divieto assoluto di training sui dati forniti dagli avvocati

Localizzazione UE

Trattamento dei dati esclusivamente all'interno dell'Unione Europea

Segregazione

Segregazione degli ambienti e storico ricerche per singolo utente

Conformità

Piena conformità al GDPR e all'AI Act europeo

Requisiti essenziali per l'utilizzo di sistemi di IA nella pratica forense

L'avvocato non può essere sostituito



- 1** L'IA è già parte integrante della prestazione legale. Non si tratta di decidere se adottarla, ma come governarla.
 - 2** L'IA non è neutra. Riflette i bias dei dati su cui è addestrata. L'avvocato deve integrare il giudizio della macchina con la propria esperienza.
 - 3** La formazione è la chiave di tutto. Senza formazione diffusa, il rischio è duplice: uso acritico o rifiuto preconcepito.
-